

GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018

LA MANIFESTAZIONE. La battaglia del 1238 sarà rievocata grazie alla Confraternita del Leone

La storia rivissuta in Castello Brescia è pronta all'«assedio»

Da domani a domenica oltre 200 figuranti all'opera Gli eroi locali affronteranno l'esercito di Federico II**MAGDA BIGLIA**

Una rievocazione storica appassionante ma scientifica, frutto di studi e di preparazione sui fatti, sugli strumenti, sull'abbigliamento, sui personaggi reali e i loro stemmi. Così la Confraternita del Leone annuncia la XV edizione della riproposizione in costume dell'assedio di Federico II al Comune di Brescia, dal 3 agosto a 9 ottobre del 1238; assedio lungo, sanguinoso ma che vide l'imperatore desistere davanti all'eroismo locale e della seconda Lega lombarda. La tre giorni si terrà in Castello dal 1° al 3 giugno, ricca di iniziative gratuite. A presentarla ieri in Loggia, con la partecipazione dell'assessora Roberta Morelli, il presidente Fabio Bari con Marco Merlo, curatore del Museo delle Armi, la vice presidente Tamara Peli in abito medievale, gli studiosi Alessandro Marelli e Federico Bernoni membri del sodalizio, Silvio Ferraglio dell'Associazione Arnaldo da Brescia. Quest'anno, quindi non solo tenzoni ma seminari di studio e l'illustrazione di un'inedita memoria d'epoca tenuta dal giudice piacentino Brunoro Bruni che, al seguito del podestà Oberto da Inquinate chiamato da Piacenza nel terribile momento, tenne un diario giornaliero degli scontri. Da lì tanti i nomi individuati, come il vescovo Guala Da Roniis che in quei giorni non c'era e che verrà cacciato l'anno successivo, i cavalieri Rainiero Da Palazzo, Alberto da Concesio, Rizzardo Prandoni, feudatari come Alberico da Gambara, Gervasio Sangervasio da Toscolano, l'ingegnere arabo Khaled al Kandrin, catturato ma fatto diventare amico, il giurista Albertano da Brescia preso prigioniero dagli imperiali. Con lo Svevo combattevano anche nobili ghibellini bresciani che, non potendo rientrare, furono da lui spediti a Corleone, come appurato dagli storici impegnati. SARANNO DUECENTO i figuranti all'opera dentro e fuori le mura domani alle 21, nella cerimonia di investitura con fiaccolata, sabato alle 20 nell'assalto alla rocca e domenica alle 17.30 nella vera e propria battaglia finale. Di contorno una serie di proposte gastronomiche e artigianali, di danza, tiro con l'arco e approfondimenti storici. Ci saranno anche lezioni di scherma antica e di arcieria per bambini che si prenotano allo 0302596141. Per l'associazione è l'impegno più grosso dell'anno, attesi come sempre tanti bresciani e i turisti. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA